

Livorno Un piano per i rifiuti tossici

LIVORNO La questione dello smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi vivacizza il consiglio comunale e comincia a intravedere una soluzione. Il consiglio comunale ha deliberato (a favore Pds, Psi, Pri, Verdi, Rifondazione e gruppo Futura, un solo consigliere contrario, astenuti la Dc e un indipendente del Pds), l'acquisizione dalla Clp, Cooperativa impresa lavoratori portuali, della piattaforma di stoccaggio sulla sponda Est della Darsena Toscana, all'interno del porto, che fu utilizzata per le operazioni relative alle «navi dei veneti», «Karin B» e «Deep Sea Carrier». È un atto che segue di pochi giorni un'altra importante delibera della giunta che affida all'Ampis, Azienda municipalizzata pubblici servizi, la gestione del mega-impianto di stoccaggio e pro-trattamento di Biscottino. Per le due strutture esiste già una convenzione, approvata da tempo, fra i comuni di Livorno e Collesalveti (proprietari dell'impianto pubblico di Biscottino), la società Ecostasia (titolare dello stoccaggio privato di Biscottino) e la società Seal (creata dalla Clp). La decisione di ieri è quindi un passo importante verso l'avvio dell'attività del «polo di stoccaggio». L'assessore all'ambiente del comune di Livorno, Virgilio Simonti, ha sottolineato l'importanza di una «gestione sinergica delle risorse naturali», fra le quali figurano anche i rifiuti.

Soddisfazione tra i tecnici del comitato per la salvaguardia del celebre campanile di Bonanno: si è raddrizzato di 2 millimetri

La Torre di Pisa pende di meno

Non si vede a occhio nudo ma la Torre di Pisa, in questi giorni, è tornata com'era nel 1991. L'intervento con i lingotti di piombo ha già provocato un raddrizzamento della Torre; circa due millimetri e un rallentamento della velocità di inclinazione. Un dato, quello emerso ieri, clamoroso e storico. Continuano i lavori in tutta la piazza mentre il monumento è tenuto d'occhio dalle forze dell'ordine.

LUCIANO LUONGO

■ PISA. Non era mai accaduto in 800 anni di vita del campanile di Bonanno Pisano. La Torre pendente si è fermata, è tornata indietro di un paio di millimetri, in questi ultimi quindici giorni, mentre il comitato degli esperti della Torre realizzava il più importante intervento finora attuato, quello della sistemazione dei primi 150, dei 600 complessivi, lingotti di piombo. Un avvenimento clamoroso, se il dato verrà confermato. Un intervento che quindi ha avuto successo. I lingotti hanno provocato, come era nelle intenzioni del comitato, un vero e proprio raddrizzamento, impercettibile all'occhio umano ma gigantesco per i 217 stru-

menti che controllano il monumento. La Torre è tornata com'era nel 1991, due anni addietro. «Un raddrizzamento apprezzabile proprio con questo paragone nel tempo - ha commentato ieri il presidente del comitato degli esperti, Michele Jamiolkowski, che ha dato la notizia - che esprime bene l'importanza dell'intervento. Si pensi che in base a questi risultati pensiamo di ottenere un raddrizzamento della Torre che riporterebbe il monumento a come era tra dieci e venti anni addietro». Un vero e proprio viaggio nel tempo, salutare, per lo stato del campanile. Anche la velocità di inclinazione sembrerebbe rallenta-

ta dall'intervento, anche se questo dato va verificato nel tempo. L'intervento continuerà dal 27 agosto con altre 150 tonnellate. Il 6 ottobre la prossima riunione del comitato. Quello dei lingotti è uno degli interventi temporanei e reversibili. Adesso il progetto definitivo avrà ancora più impulso. Sono già iniziate le verifiche sperimentali sulla subsidenza controllata, nelle immediate vicinanze della Torre, e l'allestimento del campo base per l'elettrosismi, nei pressi del Battistero. Saranno sperimentazioni fondamentali per la definizione del piano definitivo. Ieri nella piazza, insieme al vistoso spiegamento di forze dell'ordine a guardia dei gioielli pisani dopo l'ondata dinamitarda di questi mesi, c'erano centinaia di turisti. Bus colorati nel torrido sole estivo, soprattutto francesi, ne scaricavano a decine continuamente. Molti erano incuriositi dei grossi blocchi grigi ai piedi del monumento, sul lato nord, dove è stata allestita una pedana per non danneggiare i marmi del Campanile. Turisti completamente inconsapevoli, come tutti, del-

la storica reazione del monumento in questi giorni. La piazza trasformata in un enorme cantiere, non impedisce la foto di rito e favorisce la rapida partenza dalla città. «Si tratta dell'intervento più importante finora attuato», conviene il direttore del cantiere, Paolo Heiniger. «Ma le reazioni che la Torre ha avuto, positive - commenta il tecnico - non sono casuali, bensì volute e pensate dal comitato che vi ha dedicato studi e approfondimenti. Ieri quattro membri del comitato, tra cui il presidente Jamiolkowski, erano a Pisa per verificare i dati. La soddisfazione era evidente: in questi mesi critiche e accuse avevano persino provocato l'apertura di un'inchiesta sulla gestione dei finanziamenti da parte del Comitato. Inchiesta che finora non ha avuto nessun riscontro delle accuse. Jamiolkowski tornerà a Pisa a fine agosto, quando partirà la sistemazione del secondo lotto dei lingotti. Il 6 ottobre invece, durante la riunione del comitato si avrà l'illustrazione ufficiale della situazione.



La Torre di Pisa

La pensione mensile non basta per far fronte alle imposte e all'emergenza casa Cgil, Cisl e Uil di Arezzo chiedono un confronto a Comune, Provincia e Prefettura

La difficile vita dei pensionati

Pensionati al di sotto del livello di sussistenza. Prosciugati dalle tasse e angosciati dagli sfratti. I loro sindacati si sono recati in Prefettura, in Provincia e in Comune. Hanno chiesto aiuto per una situazione che si sta facendo drammatica. Il Comune di Arezzo ha promesso un confronto a settembre sulle imposte locali e sulle politiche sociali. Per gli sfratti, tregua fino a novembre ed emergenza dal 1994.

CLAUDIO REPEK

■ ARrezzo. Vita difficile quella dei pensionati. E tra poco, per alcuni di essi, forse impossibile. La somma del «dare» superando quella dell'«avere». Una misera pensione non riesce a stare dietro a tasse statali e comunali. Chi è in precarie condizioni di salute conta i bolli. Chi è «fortunato» sta cercando i soldi per pagare l'ici. Chi non lo è attende con angoscia il 1994 quando scadranno i patti in deroga e gli affitti potranno anche duplicare e triplicare.

I sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil sono quindi andati in delegazione in Prefettura, in Provincia e in Comune. Roma è lontana e la battaglia per avere pensioni più decenti è complicata. Arezzo è vicina e relativamente più semplice è la lotta per avere meno tasse e meno sfratti. Il vice sindaco Luigi Polli non ha potuto promettere molto: «Attualmente noi possiamo venire incontro solo ai pensionati al minimo, dimezzando la tariffa della nettezza urbana. Altre cose non

sono possibili: il sistema tributario degli enti locali è molto rigido: non per scelta nostra ma per la legislazione nazionale. Che qualcosa in più sia necessario fare, ne è comunque consapevole anche l'amministrazione comunale: «Nei nostri uffici sono venuti decine di pensionati dicendo di non essere in grado di pagare le imposte sull'acqua e sulla nettezza urbana». Soluzioni? Per ora nessuna. «Intanto possiamo però cominciare a discutere insieme - ha detto il vice sindaco Polli - A settembre potremmo organizzare un tavolo di confronto tra l'amministrazione comunale e i sindacati dei pensionati». Un confronto che sarà anche sulle questioni sociali. Comune e Uil 23 duellano di fioretto su di esse. Dice l'assessore, Immacolata Graziani: «L'amministrazione comunale ha aumentato negli ultimi due anni di 700 milioni il contribu-

to alla Usl per il sociale. Questo incremento non si è tradotto in un aumento dei servizi o in un loro potenziamento. L'Usl ha caricato sul «sociale» una serie di costi che prima erano del «sanitario». Una scelta che non ci convince e che ci sta facendo riflettere sull'opportunità di riprendere in proprio e totalmente la gestione delle politiche sociali. Complessivamente il Comune di Arezzo spende attualmente 2 miliardi e mezzo in questo settore. L'eventuale ritorno del «sociale» a Palazzo dei Priori non sarà comunque un semplice atto burocratico: è nostra intenzione aprire un grande confronto con i sindacati, con le organizzazioni dei pensionati e con quelle del volontariato». Infine il problema degli sfratti. «Tregua fino a novembre. Ho avuto un colloquio con il Prefetto - ha detto Polli - E fino ad allora non dovrebbero esserci sfratti. Entro la fine

dell'anno, però, andranno in scadenza alcune centinaia di patti in deroga e molte famiglie, soprattutto di pensionati, non saranno probabilmente in grado di sostenere gli aumenti che saranno richiesti». Polli ha parlato con i sindacati dei pensionati di una vera e propria «vertenza casa» da aprire nel 1994. L'amministrazione comunale non sarà in grado di fronteggiare, da sola, i drammi che il prossimo anno diventeranno da decine a centinaia. Case popolari e alloggi parcheggio a rotazione non saranno più le risposte sufficienti: sono servite in questi anni per evitare che le emergenze diventassero un vero e proprio dramma sociale. Ma non saranno in grado di sostenere l'ondata d'urto che si creerà il prossimo anno quando molti inquilini si vedranno costretti ad abbandonare un alloggio per il quale non sono in grado di pagare l'affitto. E gran parte di essi saranno pensionati.

A Montelandi solo rifiuti riciclabili

Cancellata la discarica

■ SIENA. Non si farà più la discarica di Montelandi, vicino alla zona di produzione del Brunello di Montalcino. Al suo posto sarà realizzato un impianto di riciclaggio e compostaggio. La relativa delibera, che mette nero su bianco decisioni maturate da tempo, è stata approvata a maggioranza ieri mattina dal consiglio provinciale di Siena. Contraria la Dc perché «in una zona inadatta nascerà pur sempre un impianto industriale di cui oltretutto non si conoscono i costi». La consigliere verde Rossana Mancini non ha partecipato alla votazione. «Apprezzo - ha detto - il fatto che il progetto sia stato rivisto, ma non mi pare esistano le garanzie necessarie». La decisione è stata presa dopo che una commissione voluta dalla Provincia, di cui facevano parte rappresentanti del Ministero dell'ambiente, dell'Enea, dell'Università e vari

professionisti aveva modificato e integrato il Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Anche la revisione ha comunque confermato l'impostazione del piano, in particolare per quanto riguarda le localizzazioni. Inoltre sono state suggerite linee tecnologiche innovative e aggiornate per l'individuazione dei vari impianti, compostaggio, riciclaggio e incenerimento. «Particolarmente avanzate» vengono vengono ritenute le indicazioni per la raccolta differenziata che sarà coordinata con i comuni senesi. «La soluzione alternativa alla discarica - ha detto Gianni Pozzi, assessore all'ambiente della Provincia - è la premessa giusta per partire con la realizzazione degli impianti, iniziando laddove ci sono le emergenze maggiori e i progetti esecutivi sono in fase più avanzata».

La Venezia, il borgo più antico di Livorno, inaugura la tradizionale festa di inizio agosto Fossi medicei e palazzi d'epoca fanno da sfondo a mostre, mercati e iniziative culturali

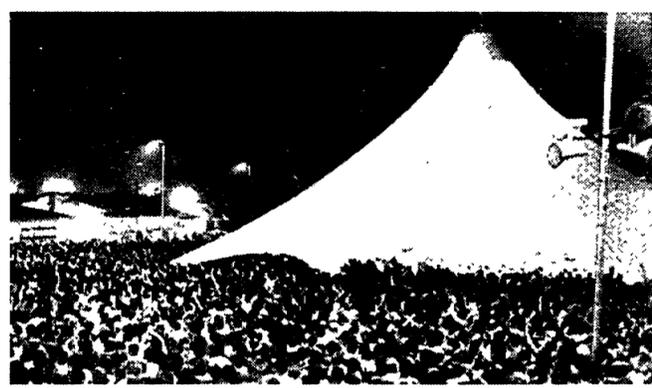
Un quartiere pieno di «effetti»

Questa sera al via «Effetto Venezia». Il quartiere più antico e più suggestivo di Livorno si veste a festa per otto serate. Lungo i fossi medicei, fra ponti e palazzi d'epoca, mercati, mostre, gastronomia e iniziative culturali. E per riaffermare il cosmopolitismo e la tradizione libertaria della città, arrivano tanti giovani dalle città gemellate. Saranno ospitati da alcune famiglie livornesi.

LUCIANO DE MAJO

■ LIVORNO. L'hanno chiamata «Venezia», perché i suoi ponti, i suoi canali, i suoi scorci suggestivi, ricordano tanto la città lagunare. Ma quel quartiere livornese che ogni anno fa festa, con «Effetto Venezia», la cui edizione 1993 prende il via proprio questa sera, resta un pianeta largamente inesplorato, al contrario della città di Marco Polo. Le fortissime medeece, gli scali che costeggiano i fossi, i palazzi d'epoca posati nel centro storico respirano fino a domenica 3 un clima completamente diverso da quello «normale», da quello di tutto l'anno. A promuovere la manifestazione, insieme al comune, alla circoscrizione a cui appartiene la Venezia, alla camera di commercio, all'azienda di promozione turistica e al comitato estate livornese, tutti soggetti pubblici, c'è anche un «pool» di privati: la

Coop Toscana Lazio, i commercianti (Concommercio e Confesercenti) e la Cna, la maggiore organizzazione nel settore dell'artigianato. Per le vie del rione ci saranno mercati e mercatini vari, mostre di ogni genere, spettacoli e curiosità da scoprire. Il tutto, in un anno particolare, in cui ricorre il quarto centenario dall'introduzione delle «Leggi Livornine», da sempre simbolo di una città tollerante e libertaria, al punto da essere considerata addirittura anarchica. In questo quadro, il comune ha colto al volo l'idea balenata in testa alle associazioni del centro per la pace «Messina Balducci», facilitando la presenza di giovani provenienti dalle città gemellate con Livorno: Bat-Yam (Israele), Novorossijsk (Russia), Azuchi-Cho (Giappone) e Guadalajara (Spagna). In più, ragazzi partecipanti ad un



Una festa dell'Unità

campo di lavoro dello Sci (Servizio civile internazionale), provenienti da Cecoslovacchia, Polonia, Germania, Danimarca, Belgio, Svezia e altri paesi d'Europa. È il fiore all'occhiello di una manifestazione (e di una città) che si è sempre distinta per le sue tradizioni cosmopolite e democratiche. «Un segnale, forte e chiaro, che Livorno vuole lanciare - parole del sindaco Gianfranco Lambertini - in un

momento in cui il diverso viene dipinto spesso come il nemico». E in questi giorni saranno ospiti di alcune famiglie livornesi giovani caratterizzati da origini e culture profondamente diverse fra loro. Ma «Effetto Venezia» non si ferma certo qui. Ci saranno dibattiti e iniziative culturali che riguardano soprattutto tradizioni livornesi (per esempio la storia del Palio Marinaro e i vecchi costumi della città nel suggestivo

scenario del Forte San Pietro), ma anche punti in cui si possono gustare le specialità della cucina livornese, gestiti da alcuni ristoratori cittadini. In mezzo a tante anticipazioni, una certezza, che arriva dalle esperienze degli anni passati: un mare di pubblico. Livornese e non, all'assalto del quartiere più antico della città, in otto serate di inizio agosto. Sarà davvero un bell'«Effetto». Come sempre.

La festa dell'Unità a Viareggio

Stand e politica in pineta

CHIARA CARENINI

■ VIAREGGIO. E festa sia. Comincia questa sera la Festa dell'Unità comprensoriale. Per la prima volta il Pds versiliese lavora ad una festa unica. Sedici giorni filati di spettacoli, dibattiti, gastronomia e giochi nella pineta di levante, dietro agli impianti sportivi. È uno sforzo grande, sostenuto da oltre 100 persone che hanno restituito la pineta al vecchio splendore, ripulendola e dotandola di servizi, e hanno costruito gli stands dove si svolgerà la festa fino al 15 agosto compreso.

Amelio - verrà proiettato alle 22. Infine il palcoscenico centrale, sul quale per sei serate (31 luglio, 5,6,7,13,15 agosto) si disputeranno le semifinali del Primo Festival Karaoke dell'Unità che prevede la finale alla Festa regionale di Firenze. Eppoi la cucina: tutto pesce freschissimo per quella che è considerata la miglior cucina della costa.

Le date dei dibattiti, per motivi di organizzazione, non sono state ancora rese note, ma si sa per certo che il 4 agosto, in collaborazione con l'associazione nazionale partigiani, si terrà un dibattito che avrà come punto centrale gli ultimi tragici avvenimenti e la necessità della «nuova resistenza». Altro tema che verrà affrontato sarà il diritto alla salute, mentre è previsto un incontro sulla criminalità organizzata e la sua penetrazione nel territorio toscano. Tutti i dibattiti avranno come tema centrale l'attualità: dagli ultimi attentati a Firenze, Roma e Milano, al problema dell'immigrazione, alla politica nazionale e le riforme istituzionali. La Festa chiuderà i battenti il 15 agosto.

Gli spazi sono quelli «canonici»: lo spazio bambini, nel quale è stato allestito un laboratorio di pittura e collage e una zona per i giochi, e la tenda per i dibattiti, la libreria dove si potranno trovare anche alcuni dei libri messi in vendita nei mesi scorsi con l'Unità, lo spazio cinema, con proiezioni «differenziate» per bambini e adulti. Per i bambini le proiezioni inizieranno alle 21 mentre il «cartellone» degli adulti - con film d'autore come «Volere volare» di Nichetti, «Taccuino a spillo» di Alodovici e «Ladro di bambini» di

FESTE DELL'UNITA

FESTA DONNE PDS (Massa) Stasera si parla di cultura della pace. Il tema del dibattito condotto dalle giornaliste Annamaria Guadagni dell'Unità e di Rossana Cancellieri di Raitre è «Se le donne vincono, vince la cultura della pace», una serata di solidarietà fatta di parole, musica e gesti con Giovanna Botteri, Piero Fassino, Marina Rodano e Ersilia Salvato. In programma c'è anche la lettura di una raccolta di poesie africane, «Mia splendida terra», recitata da Kadigia Bove. Infine il recital del gruppo musicale lemmine proveniente dalla ex Jugoslavia, il «Max Met». Dalle 23 in poi c'è il piano bar con Vittorio Bonetti.

LIVORNO. Una serata all'insegna di giochi, balli e musica di vario genere alla festa allestita nella zona degli impianti sportivi di Livorno. Il programma di oggi della festa prevede anche alle 18 una serie di giochi a premi. Alle 20, nel campo scuola, una staffetta sei per sei, con la partecipazione di atleti toscani. Sempre alle 20, il palasport, il quadrangolare di pallacanestro fra le aziende livornesi. Alle 21 secondo spettacolo del programma per bambini «Cerchio londo» di Randellini. Nell'area dancing ballo liscio con «I solisti». Alla pineta piano bar con Francesco e Giuseppe.

LEGRI-CALENZANO (Fi). Un sabato ricco di appuntamenti alla festa di Legri. Tutte le iniziative cominciano alle 21.30. Allo spazio audiovisivo si proietta «La Srenetta» di Walt Disney. Al palco centrale, discoteca con il dj Fab Foetus. Al pub, music menù fino al primo agosto. Al pub, musica glamour a cura del gruppo di musica leggera della scuola di musica di Calenzano.

SCARPERIA (Fi). Ballo liscio con l'orchestra «New street». La festa dell'Unità di via di Filetto, che offre anche ristorante, pizzeria, bar, pesca gigante, ruota della fortuna, libreria e fmggiona. L'appuntamento è alle 21.

CASTELFIORENTINO (Fi). Quattro appuntamenti interessanti questa sera. All'arena centrale si balla il liscio con «Trio paganucci». Per gli appassionati di sport inverte c'è un incontro di volley al campo di pallavolo. Un film verrà proiettato nell'area del piano bar e nell'area del bar gelateria proiezione di cartoni animati.

FIESOLE (Fi). Penultima giornata di festa nell'area di Monteceneri. Nella pista panoramica si balla a ritmo di musica revival con «I Titanus».

REGGELLO (Fi). Alla festa dell'Unità di Leccio, alle 21.30 spettacolo di musica folk nordeuropea con il complesso «Tristan Tzara ad the dada». A partire dalle 20 è in funzione lo stand gastronomico con una cena a base di pesce.

CHIESANUOVA VAL DI PESA (Fi). Aperta fino al 1° agosto la festa, prevede per questa sera alle 21.30 ballo liscio con i «Blue rivers».

SANTA BRIGIDA (Fi). Alla festa di Santa Brigida è prevista per questa sera uno spettacolo di cabare e un tempolone gigante.

POLCANTO (Fi). Festa dell'Unità nel campo sportivo. Tutte le sere specialità gastronomiche, tra cui i famosi tortelli mugellani. Il programma prevede spettacoli e dibattiti, nel piacevole ambiente alle pendici di Montesenario. La festa è aperta fino a domenica.

VILLANOVA EMPOLI. Festa fino al primo agosto. Tutte le sere ballo con orchestra. C'è un ristorante pizzeria, un bar e stand di giochi vari.

FIANO CERTALDO. Fino all'8 agosto in piazza Gasparri ristorante, pizzeria, spettacoli, giochi e ballo liscio.

VAIANO (Po). Fino al primo agosto, continua la «Fabbina di sogni», alla festa dell'Unità di Vaiano. Da vedere anche la mostra fotografica della festa dello scorso anno. Al ristorante, piatti tipici toscani.

COLONNA SAN MARCO (Si). Alla festa della sezione «Tatteli Corvi», fino al primo agosto in festa. Stasera dalle 20 in poi al ristorante ci sono i funghi. E alle 21.30 carnevale d'estate, ballo con il «Gruppo mirage».

FORNACETTE (Pi). Al parco dei Pini, stasera alle 21 ballo liscio con «Settima dimensione».

SAN MINIATO BASSO (Pi). Stasera si balla con l'orchestra «Magic music». Nello spazio dibattiti l'appuntamento è fissato per le 21.30. Si parlerà di «Tolleranza e solidarietà», il ruolo dell'associazionismo e del volontariato. Sempre alle 21.30 tombola e tombolone allo spazio giochi. Alle 22 piano bar con Vittorio Bonetti allo spazio Fuori orario.

SAN PIERO A GRADO (Pi). La festa organizzata dalla sezione di Porta al Mare, prevede tutte le sere orchestra, ballo liscio karaoke e discoteca.

VOLTERRA (Pi). Alla festa dell'Unità di Conservatorio San Pietro, cena a base di pesce dalle 20 in poi. Alle 21, prima festa del basket («P.le XXV aprile»). E alla stessa ora ballo liscio con «Gli zero».

LUCIGNANO (Ar). Alle 16.30 esibizione di miminimo e prova su pista in collaborazione con il motoclub «Il grifo». Alle 21.30 serata danzante con i «Black out». Alla stessa ora allo spazio giovani «Discomania '93». E poi la premiazione del torneo di calcio femminile.

QUARRATA (Pt). Ballo liscio con «I baronetti». La festa è in località Olmi.

VALDIBRANA (Pt). Tombola con ricchi premi, stand libri e ristorante che oltre ai piatti solitamente in menù, stasera propone pasta al cappuccino e ranocchi fritti. Attenzione alla lotteria: l'estrazione sarà il 1° agosto e in premio c'è un telefonino cellulare. Stasera Ballo liscio con Lauro.

MONTECARLO (Lu). In piazza d'Armi a Montecarlo è festa fino al primo d'agosto con le sezioni del Pds di Altopascio, Montecarlo e Porcari. Nel pomeriggio, alle 18, corsa podistica non competitiva, poi il primo gran premio Festa dell'Unità. Dopo cena ballo liscio con Amedeo e la sua orchestra. I ristoranti sono aperti dalle 20.

CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu). Segue fino all'8 agosto la festa dell'Unità della valle del Serchio. Tutte le sere sono in funzione: ristorante, bar, piano bar, ballo liscio, giochi e una fornitissima libreria. Stasera, nello spazio libreria, alle 21.30, la proiezione del video «Berlinguer, le sue stagioni».

CAMPIGNIA MARITTIMA (Li). Al parco del ponte di sotto seconda giornata di festa dell'Unità. Alle 21 ballo liscio con «I trio diamante», ingresso gratuito. Alla stessa ora, alla pista al quarzo, torneo di calcetto.

CASTAGNETO DI SERRAZZANO (Pi). Continua fino a domani la festa. Oggi, alle 16, scampagnata in mountain bike e, dopo cena, cabaret.

SAN BARONTO (Pt). Da oggi fino all'8 agosto è aperta la festa. Ci saranno giochi, ballo liscio e incontri.

MONTE SAN SAVINO (Ar). Inizia oggi la festa allo stadio comunale «Le Fonti», continuerà fino all'8 agosto.

BAGNO DI GAVORRANO (Gr). Il parco della casa del popolo sarà il centro di una serie di spettacoli, ballo e dibattiti da oggi fino alla metà di agosto.

CIREGLIO (Pt). Un paio di settimane di dibattiti e spettacoli con la festa dell'Unità, che comincia stasera a Cireglio. Stasera ballo liscio.

SASSO PISANO (Pi). Inizia stasera la Festa. Tanti appuntamenti per dibattiti, cine e balli fino all'8 agosto.

RIOTORTO (Li). Si comincia con il ballo liscio. La festa dell'Unità comincia stasera. E durerà tutta la prima settimana di agosto.

VIAREGGIO. Una serie di dibattiti sono in programma alla festa dell'Unità che comincia stasera. Fino alla metà di agosto sono in programma gare di karaoke e tanto cinema.

I LIBRI DELL'UNITA'. Presso la Libreria Rinascente di Sesto Fiorentino sono disponibili quasi tutte le serie di libri pubblicati dall'Unità. Dai poeti al teatro, dalle guide toscane ai gialli, dalle storie di mare ai libri sulla mafia, l'handicap, la televisione, la resistenza. Le organizzazioni delle feste dell'Unità che volessero utilizzarli negli stand sui libri si possono rivolgere alla Libreria di Sesto, telefono 055-440107.